

Autorità, signori Sindaci, assessore, colleghi, signore e signori, un deferente saluto rivolgo a S.E. Mons. Domenico D'Ambrosio che con la consueta disponibilità ha celebrato per noi la Santa Messa.

Costituisce per me un piacere e un onore rivolgere il più caloroso saluto della Polizia Locale della provincia e mio particolare, a tutti voi qui convenuti per celebrare insieme a noi la festa dei vigili urbani, in concomitanza con la ricorrenza del patrono San Sebastiano.

Quest'anno, come risulta evidente dallo spiegamento dei gonfaloni dei comuni, la festa del corpo della polizia locale assume un valore ed un significato diversi da quello degli altri anni. Questa festa, nel nostro intento, deve e dovrà assumere una centralità comune a tutte le polizie locali della Provincia di Lecce.

L'intento di unificazione che ci ha caratterizzato quest'anno è identico allo spirito di unificazione che ha animato me ed i miei colleghi nella fondazione del Comitato Operativo Provinciale.

Il nostro limite è caratterizzato dall'eccessiva parcellizzazione e divisione delle polizie locali, pertanto, si è avvertita la necessità, il desiderio e la consapevolezza di superare questo ostacolo attraverso la creazione di un organismo nel quale convogliare ed unificare le risorse dei vari comandi.

Pertanto, da circa due anni io ed i miei colleghi componenti del direttivo dell'associazione stiamo lavorando per rendere operativo il COP: associazione nata dall'esigenza comune, in un primo momento, di uniformare l'attività e le prassi operative della Polizia Locale di ogni singolo comune della Provincia e successivamente di creare una rete di scambio di informazioni e di collegamento.

Consentitemi a questo punto di ringraziare pubblicamente tutti i componenti del direttivo: Ten. Col. Cosimo Tarantino - Comandante di Nardò, Cap. Luigi Muci - Comandante di Tricase, Ten. Rocco Esposito - Vice Comandante di Cavallino, Magg. Giuseppe Parisi - Vice Comandante di Gallipoli, Magg. Giovanni Margilio - Comandante di Maglie, Ten. Daniela Casaluci - Comandante di Aradeo, Cap. Antonio Nahi - Comandante di Melendugno, Ten. Anna Grazia Bello - Comandante di Alessano, Cap. Maria Leone - Comandante di Poggiardo, Ten. Sheila Monsellato - Comandante di Acquarica del Capo, Ten. Giuseppe De Pascali - Comandante di Muro Leccese, Magg. Vito Spedicato - Comandante di Otranto, Cap. Stefano Pezulla - Vice Comandante di Otranto, Cap. Agostino Terragno - Comandante di Galatone, Ag. Angelo de Pascali del Comando di San Cesario di Lecce e Ten. Roberta D'Armento del Comando di Lecce.

Specie nella Provincia di Lecce che è caratterizzata da un'estrema frammentazione e polverizzazione delle realtà locali, si è avvertita la forte necessità di creare una struttura agile che allo stesso tempo costituisca un punto di riferimento per tutti i Comandi, grandi e piccoli, di Polizia Locale.

L'idea di coordinarci non è stata quella di far rivivere la vecchia associazione ma di raccoglierne i frutti e di guardare al futuro realizzando un organismo con meccanismi di coinvolgimento generale, agili e semplici e che consentano di prendere decisioni immediate.

La presenza massiccia dei colleghi rappresentanti dei Comandi e delle Amministrazioni Comunali, tramite i Sindaci e gli Assessori, ci confermano che abbiamo vinto la scommessa fatta un paio di anni fa.

E credo di interpretare il pensiero dei miei colleghi che fanno parte del direttivo del Comitato Operativo Provinciale, dicendo che la vista di tutti i gonfaloni dei Comuni schierati ai lati di questa chiesa mi riempie d'orgoglio per il faticoso lavoro svolto e di speranza per le future sorti della Polizia Locale di questa provincia.

Sin dalla nascita del COP, il nostro primo obiettivo è stato quello della formazione professionale, pertanto, si è immediatamente provveduto ad organizzare 2 convegni a carattere regionale destinati al personale delle polizie locali ed estesi anche alle altre forze di polizia, in materia di commercio e codice della strada e fatto di non poco conto sempre a titolo gratuito date le già note scarse risorse di cui ormai dispongono le amministrazioni sia locali che centrale.

Questi momenti di crescita professionale hanno avuto un grande riscontro atteso che i partecipanti – provenienti da tutta la Regione Puglia e non solo – sono stati più di 400 per ogni evento.

Oggi siamo qui a dimostrare con la nostra presenza che siamo in grado di organizzarci e di coordinarci al fine di unificare gli sforzi e le risorse sia finanziarie che umane per tendere ad obiettivi comuni.

E' auspicabile che la stessa caparbietà fosse messa in campo per riformare la legge quadro che è ormai oltreché desueta anche anacronistica. Difatti la legge n. 65 del 1986 - che è ritenuta unanimemente non più rispondente ai canoni e alle prerogative della Polizia Locale - v'è riformata nella direzione di rendere più qualificante il ruolo e la funzione della Polizia Locale.

Da più parti è riconosciuto il ruolo della polizia locale non solo come polizia amministrativa ma come vero e proprio baluardo della sicurezza urbana e a tanto si riferiscono anche i pacchetti sicurezza che dal 2008 ad oggi si sono succeduti.

La polizia locale vive l'equivoco di fondo di essere un impiegato comunale con funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza.

Andrebbe definito con maggiore forza il ruolo dell'agente di polizia locale con un contratto di lavoro che sia più confacente e più affine al ruolo che esso svolge. La speranza è che in futuro si possa addivenire alla soluzione delle questioni ormai da troppo tempo pendenti in Parlamento.

L'obiettivo che ci siamo prefissi quest'anno è quello di dare una veste giuridica al Comitato Operativo Provinciale, difatti risulta di non poco conto che la legge regionale 37/2011 favorisca queste forme di associazionismo e di collaborazione tra le polizie locali. La strada intrapresa è quella di sottoscrivere un protocollo d'intesa tra le polizie locali - e quindi tra tutti i sindaci della provincia di Lecce - sotto la supervisione del Procuratore della Repubblica e del Prefetto riguardo alle modalità operative sia in tema di polizia giudiziaria che di sicurezza urbana. In tal modo verranno ad essere legittimati e normati gli obiettivi del COP che sono i seguenti:

- Uniformare l'attività della Polizia Locale a livello provinciale.
- Promuovere strategie uniformi per la risoluzione di problematiche di interesse comune.
- Creare una sempre più stretta collaborazione e solidarietà tra gli appartenenti alla Polizia Locale della Provincia di Lecce.

Pertanto, la sottoscrizione del protocollo d'intesa risulta strettamente funzionale al conseguimento dei predetti obiettivi in quanto regolamenterà le seguenti attività:

1. Organizzare la gestione di attività e servizi in modo uniforme e sinergico tra i Servizi e Corpi di Polizia Municipale nell'ambito dei territori dei Comuni interessati, tramite anche rinforzi tra Comandi, con il coordinamento del Comitato Operativo Provinciale Polizia Locale (C.O.P.)
2. Prevedere la formazione ed il costante aggiornamento professionale del personale impiegato;
3. Individuare le risorse tecniche di interesse comune esistenti presso i Comandi (veicoli, strumentazioni, equipaggiamenti) per l'impiego nei servizi associati che verranno programmati o che si renderanno necessari.

Proprio in questa direzione il Comando di Polizia Locale di Lecce si è dotato di una centrale operativa di nuova generazione che oltre ad avere un sistema molto efficiente per la gestione degli interventi nella città di Lecce è già predisposta per una implementazione a carattere provinciale

attraverso l'installazione nei vari comandi dei relativi software, con una spesa irrisoria rispetto ai vantaggi del servizio reso.

Un esempio su tutti: si pensi all'organizzazione dell'attività di infortunistica stradale a livello provinciale che consentirà un continuo e costante monitoraggio del fenomeno infortunistico e la raccolta immediata dei dati statistici sull'incidentalità.

Difatti l'osservatorio sulla sicurezza stradale istituito presso la Prefettura riceverà il costante aggiornamento delle informazioni sui sinistri permettendo quindi uno studio analitico con risvolti positivi in tema di sicurezza stradale.

Anche nel caso di eventi calamitosi l'istituzione di un'unica centrale operativa a livello provinciale risulterebbe un utile strumento di protezione civile poiché consentirebbe di razionalizzare gli interventi e le risorse impiegate con un puntuale e preciso intervento della polizia locale sui luoghi interessati dal disastro.

Avviandomi alla conclusione voglio ricordare con affetto e commozione i colleghi prematuramente scomparsi nell'anno 2013, Cap. Roberto Maci, Comandante della Polizia Locale di Campi S.na e M.llo Magg. Ernesto Alfieri del Comando di Polizia Locale di Nardò.

Consentitemi, infine, di fare un ringraziamento speciale al Corpo di Polizia Locale di Lecce per l'ottimo lavoro svolto nel corso del 2013 e per i risultati raggiunti.